

## FUNZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### **Ruolo e competenze generali**

1. Il consiglio comunale di Aci Castello è l'organo che esprime ed esercita la rappresentanza diretta della comunità, dalla quale è eletto, assicura e garantisce lo sviluppo positivo dei rapporti e la cooperazione con i soggetti pubblici e privati e favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività comunale attraverso iniziative ed azioni di collegamento, di consultazione e di coordinamento.
2. Spetta al consiglio di individuare ed interpretare gli interessi generali della comunità, e di stabilire, in relazione ad essi, gli indirizzi che guidano e coordinano le attività di amministrazione e gestione operativa, esercitando sulle stesse il controllo politico amministrativo per assicurare che l'azione complessiva del Comune, consegua gli obiettivi stabiliti negli atti fondamentali e nel documento programmatico.
3. Le attribuzioni generali del consiglio, quale organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo sono esercitate su tutta l'attività del Comune, nelle forme previste dalla legge e dal presente statuto.
4. Il consiglio dura in carica fino all'elezione del nuovo, limitandosi, dopo l'indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.
5. Il consiglio comunale ha competenze esclusive per l'adozione dello statuto, dei regolamenti e degli altri atti stabiliti dalle relative leggi vigenti e successive modifiche e integrazioni attraverso le quali competenze esercita le funzioni fondamentali per l'organizzazione e lo sviluppo della comunità e determina gli indirizzi della politica amministrativa del Comune.
6. Sono inoltre di competenza del consiglio comunale gli atti e i provvedimenti relativi alle dichiarazioni di ineleggibilità ed incompatibilità dei consiglieri comunali ed alla loro surrogazione, in conformità alle leggi vigenti in materia.

### **Funzioni di indirizzo politico-amministrativo**

- 1 Il consiglio comunale definisce ed esprime i propri indirizzi politico-amministrativi, secondo i principi affermati dal presente statuto, stabilendo la programmazione generale del Comune ed adottando gli atti fondamentali che ne guidano operativamente l'attività con particolare riguardo:
- a) agli atti che determinano il quadro istituzionale comunale, comprendenti i regolamenti per il funzionamento degli organi elettivi e degli istituti di partecipazione popolare, gli organismi costituiti per la gestione dei servizi, le forme associative e di collaborazione con gli altri soggetti;
  - b) agli atti che definiscono i principi generali sull'ordinamento organizzativo comunale e degli uffici e servizi e la disciplina generale dei tributi e delle tariffe, oltre alle aliquote di alcuni tributi e la istituzione e misura delle maggiorazioni dei tributi erariali autorizzati dalla legge.
  - c) agli atti di pianificazione finanziaria annuale e pluriennale, ai bilanci, ai programmi operativi degli interventi e progetti che costituiscono i piani di investimento;
  - d) agli atti che incidono sulla consistenza del patrimonio immobiliare del Comune ed alla definizione degli indirizzi per la sua utilizzazione e gestione;
  - e) agli atti di pianificazione urbanistica ed economica generale ed a quelli di programmazione attuativa;
  - f) agli indirizzi rivolti alle aziende speciali ed alle istituzioni, sovvenzionate e sottoposte a vigilanza.
2. Il consiglio, con gli atti di pianificazione operativa e finanziaria annuale e pluriennale, definisce per ciascun programma, intervento e progetto, i risultati che costituiscono gli

- obiettivi della gestione del Comune e determina i tempi per il loro conseguimento.
3. Il consiglio, può stabilire con gli atti fondamentali approvati, i criteri-guida per la loro completa attuazione ed adottare risoluzioni per promuovere, indirizzare, sollecitare l'attività degli altri organi elettivi e l'operato dell'organizzazione, per l'attuazione del documento programmatico presentato dal sindaco all'atto della sua elezione.
  4. Il consiglio può esprimere direttive per l'adozione da parte della giunta comunale di provvedimenti, dei quali i revisori dei conti abbiano segnalato la necessità per esigenze di carattere finanziario e patrimoniale, concernenti l'amministrazione e la gestione economica delle attività comunali.
  5. Il consiglio, inoltre, è tenuto ad adottare, in materia finanziaria, le eventuali misure di salvaguardia, quando queste vengano sollecitati dalla Corte dei Conti nella funzione di controllo collaborativo finanziario svolto ai sensi dell'art. 1, comma 168 della Legge n. 266/2005.
  6. Il consiglio può esprimere indirizzi per orientare l'azione dei rappresentanti nominati in aziende, enti, organismi societari ed associativi, secondo i programmi generali della politica amministrativa del Comune e secondo le norme indicate nelle leggi regionali e successive modifiche e integrazioni.
  7. Il consiglio può adottare: risoluzioni, mozioni, ordini del giorno per esprimere, nel rispetto del principio della pluralità di opinione, la sensibilità e gli orientamenti nello stesso presente, su temi ed avvenimenti di carattere politico, sociale, economico, culturale, ed interpretare con tali atti, la partecipazione dei cittadini agli eventi che interessano la comunità nazionale. Le modalità di presentazione e discussione sono disciplinate dal regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. ( Comma 1 lett. b dell' Art .modificato con delibera di c.c. n.91 del 11.10.2013) ( Comma 1 lett. f dell' Art .modificato con delibera di c.c. n.92 del 18.10.2013) ( Commi 5 e 6 dell' Art . sostituiti con delibera di c.c. n.92 del 18.10.2013) ( Comma 1 dell' Art .inserito con delibera di c.c. n.92 del 27.01.2014

### **Funzioni di controllo politico-amministrativo**

1. Il consiglio comunale esercita le funzioni di controllo politico-amministrativo, con le modalità stabilite dal presente statuto e dai regolamenti, per le attività:
  - a) degli organi e della organizzazione operativa del Comune secondo le norme di cui alle leggi regionali nn. 7/1992 e 26/1993 e successive modifiche ed integrazioni;
  - b) delle istituzioni, enti, aziende speciali, gestioni convenzionate e coordinate, consorzi, società che hanno per fine l'esercizio dei servizi pubblici e la realizzazione di opere, progetti, interventi effettuati per conto del Comune e nei quali lo stesso partecipa con altri soggetti.
2. Nei confronti dei soggetti di cui al punto b) del precedente comma, l'attività di controllo è esercitata nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge e dagli ordinamenti di ciascuno di essi.
3. Il consiglio verifica, con le modalità che saranno stabilite dal regolamento, la coerenza dell'attività dei soggetti ed organizzazioni di cui al primo comma, con gli indirizzi generali dallo stesso espressi e con gli atti fondamentali approvati per accertare che l'azione complessiva dell'amministrazione comunale persegua i principi affermati dallo statuto e dalla programmazione generale adottata.
4. Il collegio dei revisori dei conti adempie alle funzioni allo stesso attribuite dalla legge e collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo secondo le modalità appresso indicate:
  - a) segnalando al consiglio, in occasione della presentazione del bilancio di previsione, i contenuti dallo stesso ritenuti meritevoli di particolare esame;
  - b) segnalando aspetti e situazione della gestione economico-finanziaria corrente, capaci di incidere

negativamente sul risultato dell'esercizio;

c) sottoponendo le proprie valutazioni sui risultati del controllo economico della gestione e formulando in base ad essi eventuali proposte;

d) partecipando collegialmente, con funzioni di relazione e consultive, alle adunanze del consiglio comunale relative all'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione e nella persona del presidente tutte le volte che lo stesso sarà invitato dal Presidente del Consiglio comunale, di sua iniziativa o su richiesta del Sindaco o di un terzo dei consiglieri assegnati, per riferire e dare pareri consultivi su particolari argomenti di sua competenza. ( Comma 4 lett. d dell' Art .modificato con delibera di c.c. n.92 del 18.10.2013)